

Mozione n. 596

presentata in data 16 gennaio 2020

a iniziativa del Consigliere Giorgini

“Emergenza erosione costiera “Riserva Naturale Sentina””

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- La Riserva Naturale Sentina rappresenta l'ultimo prezioso lembo di territorio costiero marchigiano non antropizzato caratterizzato da ambienti umidi e dunali di grande rilevanza nel contesto del medio Adriatico italiano. Memoria di come si presentava un tempo il paesaggio costiero, la Sentina custodisce un patrimonio immenso di biodiversità e di cultura. È ad esempio il caso dell'edificio storico denominato “Torre sul Porto”, realizzato nel 1543 ed oggi considerato uno dei più significativi beni storici della città.
- La Sentina soffre da decenni di un grave problema che in questi giorni ha assunto dei contorni drammatici: il fenomeno dell'erosione costiera è arrivato a minacciare direttamente la Torre sul Porto, simbolo della Riserva, che, dopo 476 anni, rischia di scomparire per sempre, così come l'ultimo apparato dunale presenta a difesa dell'intero ambiente di retroduna, il quale rischia di essere invaso dalle acque, compromettendo in maniera irreversibile flora e fauna locali.

Considerato che:

- Si apprende dalla stampa che è partita anche una raccolta firme per salvare la Riserva Sentina e la sua storica Torre sul Porto dall'erosione;
- La petizione dal titolo “Salviamo la torre sul porto”, sostenuta oltre che dal comune di San Benedetto anche dalle maggiori associazioni ambientaliste nazionali, chiederà alla Regione Marche un intervento sostanziale e urgente per contrastare il fenomeno dell'erosione costiera che sta aggredendo in modo drammatico la linea di costa antistante la Riserva e che è arrivato a minacciare direttamente la Torre sul Porto, simbolo della Riserva, che, dopo 476 anni rischia di scomparire per sempre, così come tutti gli ambienti dunali circostanti.
- Nel testo della petizione si legge che “le violente mareggiate del mese di novembre sono solo la punta dell'iceberg di un fenomeno più volte denunciato e ben studiato dagli esperti: tutta la costa circostante è protetta da scogliere longitudinali o trasversali; la Sentina è l'unico tratto di costa non protetto dove il moto ondoso concentra la sua energia. A questo si deve sommare la situazione in cui versa il fiume Tronto, che non è più in grado di trasportare sabbie e ghiaie,

intrappolate a monte da innumerevoli briglie, dighe ed altri interventi che ne hanno compromesso la funzionalità”. Il risultato è che negli ultimi 50 anni la linea di costa nell’area protetta è penetrata di oltre 150 metri, con una perdita complessiva di più di 25 ettari di territorio, facendo della Sentina la zona più in erosione di tutta la Regione Marche.

Visto che:

- Il Piano di Gestione Integrata della Zona Costiera approvato il 5 dicembre scorso dall’Assemblea Regionale individua quello per la Sentina tra i 37 interventi strutturali di mitigazione dell’erosione costiera;

Preso atto che:

- Attualmente non ci sono disponibilità finanziarie per attuare gli interventi dal Piano GIZC tra cui quello per la Riserva Naturale della Sentina;

Ritenuto che:

- La situazione attuale è ormai al limite tanto da richiedere un intervento immediato da parte della Regione;

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta regionale

- Ad attivarsi immediatamente nelle opportune sedi nazionali e comunitarie al fine di ottenere finanziamenti e/o sbloccare canali di finanziamento adeguati che consentano di poter affrontare la grave emergenza dovuta all’erosione della zona della Sentina;
- A promuovere in sede nazionale l’inserimento nella nuova programmazione dei fondi comunitari FESR 2021-2027 di appositi finanziamenti per le opere e le azioni previste dal Piano Integrato di Gestione delle Zone Costiere;
- A considerare l’intervento in oggetto urgente e prioritario e conseguentemente a rimodulare la priorità della programmazione degli interventi previsti dal Piano GIZC.